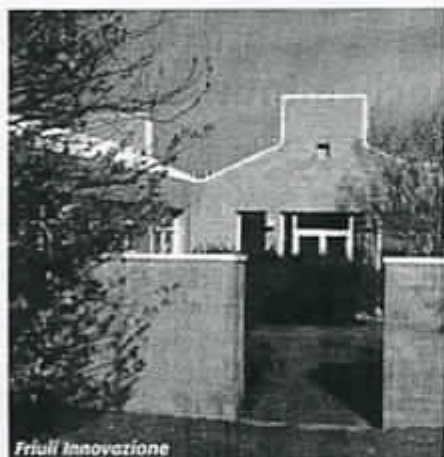


# FRIULI INNOVAZIONE si trasforma in SCARL



Friuli Innovazione

Prima l'ampliamento delle strutture del Parco, quasi completato, ora la trasformazione dell'assetto societario con l'approvazione della modifica dello statuto. Il 2012 è stato un anno foriero di cambiamenti per Friuli Innovazione, il cui ruolo centrale nel sistema economico friulano per la creazione di nuova impresa e supporto al trasferimento tecnologico e alla valorizzazione della ricerca va sempre più consolidandosi. L'assemblea dei soci di Friuli Innovazione giovedì 27 settembre ha infatti approvato all'unanimità la trasformazione societaria da consorzio a Società consortile a responsabilità limitata (Scarl) dell'ente di ricerca, che dal 2004 gestisce anche il funzionamento del Parco Scientifico e Tecnologico Luigi Danieli di Udine e dal 2005 ha attivato l'incubatore Techno Seed per imprese ad alto valore tecnologico.

La modifica dello statuto è stata voluta dai soci (tra cui si contano l'Università, Cciaa di Udine, Confindustria Udine, Unione Industriali di Pordenone, ZIU, Comune e Provincia di Udine, Fondazione Crup, Mediocredito FVG, Agemont e Area Science Park, comune di Tavagnacco, ITI Malignani e IRES) per permettere all'ente, le cui attività sono esponenzialmente cresciute negli ultimi anni, di avere personalità giuridica e quindi semplificarne la partecipazione a iniziative europee di finanziamento a bando, tra le altre cose. "Gli industriali friulani,

che hanno investito e credono in Friuli Innovazione - hanno commentato al riguardo il presidente di Confindustria Udine Adriano Luci e il vicepresidente con delega a scuola, università e innovazione, Matteo Tonon - sono convinti, come del resto tutti i soci, che la trasformazione societaria fosse ormai inderogabile per consentire al consorzio condizioni per garantire una più funzionale gestione economica e in considerazione della funzione strategica che Friuli Innovazione svolge nel collegare imprenditoria locale, università e territorio". La vicenda della trasformazione all'inizio del 2012 aveva subito alcuni impasse di carattere formale ed era quindi stata rimandata di qualche mese. "Siamo lieti - ha detto il presidente di Friuli Innovazione Sergio Cecotti - di aver finalmente concluso questo iter, quasi in concomitanza con il termine dei lavori del cantiere dell'ampliamento che ci consegnerà entro fine anno due nuovi edifici certificati Casa Clima. La modifica allo statuto era necessaria per motivazioni di ordine sia giuridico che funzionale. Friuli Innovazione - ha sottoli-

neato ancora il suo presidente - agisce da tempo come società di capitali, ma non essendo di fatto una società consortile, subiva molte limitazioni al proprio sviluppo proprio perché non disponeva di personalità giuridica".

"Dopo alcuni anni di pensieri e ripensamenti - commenta il vice-presidente di Friuli Innovazione, Alberto Toffolutti - siamo riusciti a trasformare Friuli Innovazione in scarl, modificando alcune parti dello statuto che tenevano conto solo in parte della modernità degli statuti soci societari e percependo alcune modifiche normative avvenute negli anni. Siamo convinti che questa nuova forma societaria avvicinerà la gestione ad una di tipo privato aumentando sia la capacità di governance del consiglio di amministrazione sia la capacità di gestione da parte dei sottoposti. Rimane ancora aperta, e con grande speranza, l'entrata di un socio strategico come la Regione per completare il quadro di un'azienda pubblica/privata a 360 gradi".

Tra le ricadute positive della nuova forma societaria rientra la facoltà per Friuli Innovazione di far ripartire il fondo di rotazione per le start up, iniziativa attesa da tempo che andrà a completare l'offerta dell'incubatore Techno Seed.

"Far nascere e sviluppare nuove imprese ad alto contenuto tecnologico è una priorità per Friuli Innovazione - ha detto il direttore Feruglio -. Per questo abbiamo previsto di riservare parte degli spazi nei nuovi edifici in costruzione proprio all'incubatore Techno Seed: avremo così a disposizione uffici e strutture per chi sta lavorando sulla sua idea di impresa e per chi la ha appena costituita. Grazie alla trasformazione in Scarl potremo mettere in moto nuovamente anche il fondo di rotazione per le start up, costituito nel 2006, ma che poi abbiamo dovuto congelare, rinunciando ad uno strumento indispensabile per un incubatore come Techno Seed, che per la sua qualità ha ottenuto riconoscimenti anche a livello internazionale dalla rete degli incubatori europei Achieve".



Sergio Cecotti